

La Nascita della Lega Vela... raccontata da Francesco Curtarello*

Il tutto ha inizio nel 1979, quando la Colonia Dante di Cervia era sede dell'ArciVela, e mia figlia Alessandra, quattrenne, passava l'estate con i nonni a Milano Marittima, dove io mi recavo il sabato e la domenica.

Il fine settimana balneare, sdraio ombrellone libro tintarella, non mi si confaceva optai, perciò, per l'acquisto di una barca in scatola, il Mirror 16' che, allestito a Roma dall'importatore, lo rimessai nel cortile della colonia Dante, raccomandato da Uccio Ventimiglia mio ex istruttore di vela a Caprera.

L'ArciVela di Cervia era una scuola di vela organizzata in quegli anni da alcuni studenti cervesi sotto l'imprinting di Uccio Ventimiglia, che, con alcune derive racimolate, un proa autocostruito, ed una barchetta a vela residuo di una requisizione ad un gerarca fascista, controllate e rimesse in sesto da Sartini, vecchio mastro d'ascia e fondatore dell'omonimo cantiere, radunava, nella colonia Dante, decine di giovani provenienti da ogni parte d'Italia. Siccome il logo della scuola aveva trovato, inoltre, ospitalità su Linus, la prestigiosa rivista di fumetti colti, edita, allora, in Italia, si era creato un forte interesse per l'ArciVela richiamando una presenza giovanile numerosa e motivata.

La colonia Dante, sul lungomare di Cervia, era una ex colonia delle Ferrovie, dotata di tre edifici situati in un ampio cortile, che prospettava una ampia porzione di spiaggia libera, su cui era agevole il varo e l'alaggio di barche, gli edifici erano dotati di dormitori, servizi, cucina e mensa, perciò molto adatti ad essere sede di una scuola e di un centro velico.

Fra gli studenti cervesi che l'hanno organizzata mi preme ricordare Maurizio Pavirani, Massimo Zoli, e Donati, ora affermati professionisti, che hanno costruito e divulgato un approccio alla vela, semplice, non blasonato ne di nicchia, che a mio parere è stato uno degli elementi fondanti della diffusione della vela nel Paese.

Mi preme anche ricordare altri due protagonisti di questa avventura, Uccio Ventimiglia, dentista a Cervia, istruttore alla scuola di Caprera, grande appassionato di vela, giornalista sportivo e, da vivo, sempre presidente del circolo velico di Cervia, e "Renzone" pilastro della colonia Dante.

Renzone, guardiano, cuoco, animatore, era un maresciallo di marina in pensione transitato da Cervia a bordo di un Passatore ormeggiato lungo il canale delle saline, trasferitosi, a cavalcioni di una potente BMW, alla colonia, in una stanzetta al piano terra, dove aveva radunato i suoi averi: un tavolo, una sedia, un armadio ed un bulino.

Grazie al bulino, con cui incideva medaglie d'argento con soggetti marinareschi, e in virtù delle sue meravigliose avventure marinare di una Vita, condite o confuse con quelle già raccontate da Conrad e Montessier, era divenuto un punto di attrazione fondamentale per i giovani frequentatori della scuola che continuavano a stazionare nella colonia anche finiti i corsi di vela.

L'ArciVela era affiliato all'ARCIUISP, cosicché un consistente numero di giovani aderirono, in quegli anni, all'associazione direttamente dall'ArciVela, o tramite altre scuole o gruppi territoriali velici di sinistra nati in Italia nel frattempo e ospitati alla colonia; fra le altre mi preme ricordare il GEAS, di Sesto San Giovanni, Utopia di Milano, T.S.T. di Ravenna, come realtà molto cresciute e importanti, tuttora, a livello Nazionale.

Tale crescita e polarizzazione di attività venne notata in seno alla Direzione all'UISP e la dirigenza nazionale dimostrò notevole interesse per questa realtà crescente e, su proposta di Maurizio Pavirani, confortato da Uccio Ventimiglia, appoggiato da Oreste Zurlini, assessore allo Sport della Regione Emilia Romagna, dove io lavoravo, contattai la presidenza dell'UISP per fondare la Lega VELA e Windsurf, e aggregare oltre all'ArciVela le varie realtà che attorno ad essa stavano nascendo.

La fondazione avvenne a Genova in seno al Salone del 1981, e in quella occasione una folla oceanica ivi pervenuta mi elesse Presidente, con sede amministrativa a Bologna, e

sede a mare, dove si installò anche la commissione tecnica, a Cervia, presso l'ArciVela, alla colonia Dante.

Nella Direzione Nazionale della Lega oltre ai già menzionati Cervesi, furono nominati i presidenti delle realtà territoriali ed una giunta esecutiva di cui faceva parte Daniele Borghi che divenne poi Segretario e Presidente subito dopo di me.

Questa è la storia della fondazione della Lega. Ringrazio Francesco Tenti per avermi dato l'opportunità di raccontare l'inizio di un'avventura che nata casualmente dalla Generosità romagnola di alcuni studenti, dalla Passione di un dentista, dalla Affabilità di un ex maresciallo, si è sviluppata enormemente, aggregando e portando in barca moltissimi giovani e non più giovani appassionati e divenendo, in Italia, un protagonista importantissimo della Vela.

Francesco Curtarello

* *Francesco Curtarello*: primo Presidente della Lega Vela, classe 1938, architetto in pensione, all'epoca della fondazione dirigente dell'edilizia scolastica e sportiva della Regione Emilia-Romagna.